



Autore: Fabio Ehrensperger
Domicilio: Lugano
Equipaggio: Fabio, Angela e Giada Ehrensperger e Leo (il nostro Jack Russel)
Tipo o marca del veicolo: camper Pilote Aventura G 710 del 2007

PREMESSA

Quest'anno abbiamo deciso di andare in Corsica, isola a noi vicina, ma dai più ancora sconosciuta. Queste vacanze sono state "organizzate" all'insegna del rilassamento in mezzo alla natura, in parte ancora incontaminata, unendo un mare pulito, la scoperta di luoghi sconosciuti e della gastronomia corsa.

In quanto alle varie coordinate gps non possiamo fornirle, poiché abbiamo un vecchio Tom Tom senza la possibilità di immettere le coordinate. Laddove ci sono indirizzi elettronici li forniremo.

Gli ultimi giorni li passeremo a Riccione, assaporando le specialità di pesce locali.

VIAGGIO

Nazione: Francia – Corsica – Italia - Riccione
Città principali visitate: Genova - Bastia – Bonifacio – Ajaccio – Calvi - Riccione
Periodo: 15 luglio – 30 luglio 2010
Km percorsi:
Itinerario: Lugano – Genova – Bastia – Bonifacio – Olmeto spiaggia (Golfo del Valinco) -

DIARIO

1° giorno: partenza serale Lugano – Genova (autostrada A 26)
Luoghi visitati: giornata di trasferta
Campeggio o area di sosta: dormito davanti alla Questura di Genova (arrivati in luogo alle ore 0030), visto che i cancelli del porto erano chiusi a partire da mezzanotte
Coordinate gps o indirizzo web: www.moby.it (traghetto utilizzato)
Costo: gratis
Consigli utili: se arrivate tardi la sera ed avete il traghetto alla mattina presto, è meglio dormire in un'area di sosta autostradale assieme agli altri camper, poco prima di Genova. In zona porto è consigliabile non sostare, è pieno di gente strana e di "peripatetiche". I cancelli di accesso al porto sono chiusi dalla mezzanotte alle ore 0600. Una volta che siete incolonnati davanti al traghetto, inviate una o due persone a piedi prima di voi , a prendere le sdraio sul ponte o a riservare un tavolo con sedie all'interno (aria condizionata) altrimenti farete la traversata in piedi. Ci sono meno sdraio rispetto ai passeggeri.

Impressioni personali:

su consiglio di una pattuglia di Polizia, abbiamo posteggiato davanti alla Questura (a pochi minuti dal porto), la zona è relativamente tranquilla anche per la presenza delle forze dell'ordine. In effetti abbiamo pernottato in tutta tranquillità. La mattina alle 0600/0630 il traffico è ancora scarso e si raggiunge il porto in 6 o 7 minuti.

2° giorno: Genova – traghetto – Bastia – Marina di Bravone

Luoghi visitati: Marina di Bravone (vicino ad Aléria)

Campeggio o area di sosta: campeggi; prima Rivabella poi Marina di Bravone

Coordinate gps o indirizzo web: 2° camping senza indirizzo web

Costo: 1 camper 3 adulti ed 1 cane – 37.- €

Consigli utili:

una volta usciti dal porto di Bastia e prendete direzione sud, attenzione a non imboccare il tunnel (altezza massima m 2,60), ma prendete la strada parallela.

Il primo campeggio che abbiamo visitato era il Camping Riva Bella ad Aléria. Una volta registrati alla ricezione abbiamo preso possesso di una piazzola, purtroppo erano tutte sotto un sole cocente (poca presenza di ombra). Dopo qualche minuto, ecco nostra figlia chiederci: ma hanno rubato tutti i costumi da bagno?? Ci guardiamo in giro e vediamo degli “uccellini” e delle “farfalline” di una rara specie, quella dei naturalisti! Chiesto lumi alla ricezione, e come risposta ci riferiscono che era un campeggio per naturalisti. Pertanto camperisti se volete un campeggio per naturalisti in Corsica unito alla talassoterapia, massaggi, wellness, spa, ecc. optate per il Rivabella (www.rivabella-corsica.com). Attenzione non tutto quanto riportato in internet rispecchia la realtà.

Abbiamo deciso allora di cambiare campeggio. Ca 7 km più a nord abbiamo trovato il campeggio Marina di Bravone (2 stelle).

Impressioni personali:

Camping Marina di Bravone: campeggio semplice, per non esigenti, direttamente sulla spiaggia. L'acqua del mare è calda e pulita. Personale cordiale. Il luogo è piuttosto isolato, per fortuna avevamo uno scooter per poter andare a fare spesa. Un piccolo market a ca 500 m ed un supermercato (E. Leclerc) a ca 7 km sulla R.N. 198 direzione Bastia. La mattina verso le 0900 arriva un panettiere con un veicolo. La sera c'è la possibilità di mangiare la pizza direttamente al campeggio. Carte di credito non accettate.



3° / 4° giorno: Marina di Bravone – baia della Rondinara
Luoghi visitati: Baia della Rondinara
Campeggio o area di sosta: camping Rondinara
Coordinate gps o indirizzo web: www.rondinara.fr
Costo: 1 camper 3 adulti ed 1 cane – 38.- € - carte di credito accettate.
<p>Consigli utili: a 15 km a sud di Portovecchio o 15 km a nord di Bonifacio, sulla R.N. 198 si prende una strada verso la baia della Rondinara a sud-est per 6 km (il campeggio è ben segnalato). Occhio a quando incrociate altri veicoli, la strada verso la baia della Rondinara in certi punti è sconnessa e stretta.</p>
<p>Impressioni personali: il campeggio è ben strutturato (3 stelle). Presenti un piccolo spaccio di generi indispensabili, un ristorante ed i servizi sono puliti. Vi è anche una piscina di 200 m². Le piazzole sono ombreggiate. La vista della baia della Rondinara da sola vale lo spostamento. La spiaggia dista ca 400 m a piedi (sentiero) o ca 1 km con bici o scooter. Arrivati alla baia tutti i veicoli devono pagare il posteggio (anche gli scooter). Il posteggio chiude alle 2200; i camper NON possono fermarsi per la notte, sono molto rigidi sul regolamento. In spiaggia potete trovare un ristorante a prezzi normali. L'acqua della baia è di colore turchese contornata da rocce rosse e sabbia fine; un paradiso per snorkelling e surfisti., ma più fresca rispetto al nord dell'isola; comunque con 35 gradi all'ombra..... quest'acqua è perfetta.</p> <p>Prima di arrivare alla baia siamo transitati da Portovecchio. Peccato che era domenica. In un posteggio vi era un mercato di usato (marché aux puces), dove ci siamo fermati a curiosare. Portovecchio vale una visita.</p>

5° giorno: Bonifacio
Luoghi visitati: Rondinara – Bonifacio
Campeggio o area di sosta: visita al borgo di Bonifacio
Coordinate gps o indirizzo web:
Costo:
<p>Consigli utili: all'entrata del borgo vi è un posteggio comunale gratis (ca 15/20 minuti a piedi dal porto). Dietro la Gendarmeria, vi è un altro posteggio per camper a pagamento (piuttosto caro – 5 ore 12 € - tariffe camper), ma almeno si è ad un paio di minuti dal porto. Non vi sono altre possibilità di posteggiare i camper in paese.</p>
<p>Impressioni personali: visto che la giornata è cominciata con 29 gradi all'ombra (ore 0800), abbiamo optato per una giornata di “riposo” lasciando il campeggio della Rondinara alla volta di Bonifacio (ca km 15). Vale</p>

la pena visitarla se si è in zona.

Dal porto, dopo che ci siamo lustrati la vista con alcuni stupendi yacht ormeggiati, abbiamo preso il trenino per la città alta (5 € - con commento). Arrivati in città alta abbiamo visitato il piccolo mercato, il cimitero marino (uno dei più belli del Mediterraneo dove ogni nucleo familiare ha una cappella) ed il borgo antico, specialmente il lato sud, dove si intravede la Sardegna del nord e dove si vede e si sente l'acqua turchese del mare infrangersi contro gli scogli sottostanti.

Aperitivo, passeggiatina e poi pranzo in uno dei numerosi ristoranti del luogo (rigorosamente all'ombra visti i 36 gradi) e poi verso le 1600 raggiungiamo il camper, prima però passando tra i negozi della zona del porto.

Rapido consulto sulla cartina e decidiamo di partire per la zona di Propriano – Porto Pollo, dove c'è un campeggio che avevo opzionato su Internet (Ras l'Bol). Raggiungiamo il campeggio verso le 1800, passando sulla litoranea da dove si intravedono splendide calette, purtroppo "bloccate" ai camper (sbarre di altezza).



6° giorno: Olmeto plage

Luoghi visitati: Olmeto plage

Campeggio o area di sosta: Ras l'Bol (3 stelle) – carte di credito accettate

Coordinate gps o indirizzo web: www.raslbol.com

Costo: 1 camper 3 adulti ed 1 cane – 37.- € - carte di credito accettate.

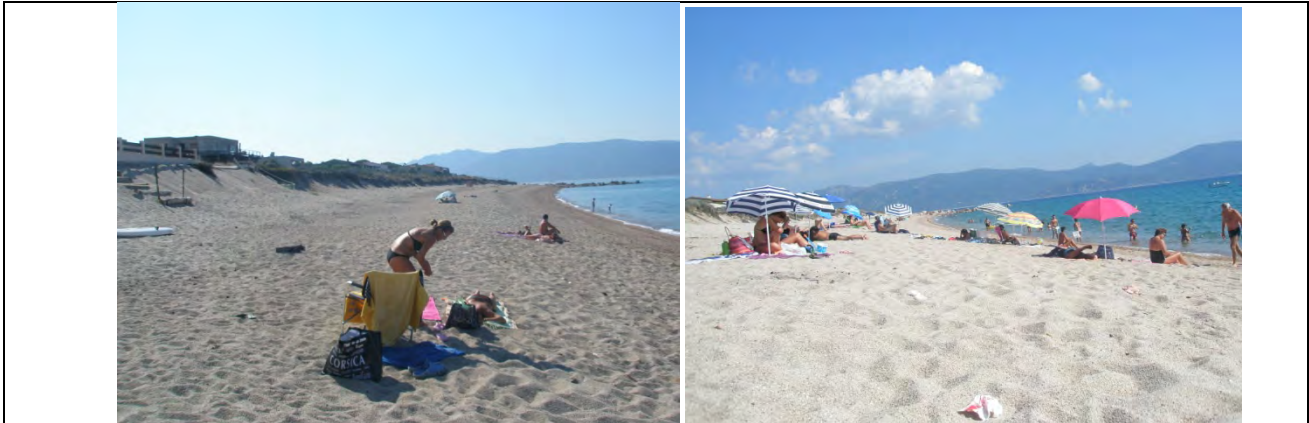
Consigli utili:



a ca. 10 minuti a piedi verso Propriano, vi sono alcuni ristoranti dove la sera si possono gustare le specialità del luogo, con pizza, pesce e carne.

Impressioni personali:

campeggio e 3 stelle, sulla strada tra Propriano e Porto Pollo in località Olmeto plage. Il personale è gentile, vi sono zona wireless gratuita (alla ricezione), piccolo spaccio di alimentari, pizzeria e spiaggia a 150 metri (attraversamento della strada), con sabbia ed acqua pulita e calda. La spiaggia è ancora allo stato semi selvaggio. Vi è un piccolo snack bar.

Per nostra fortuna le piazzole sono delimitate e sono ombreggiate. Il canto delle cicale ci fa compagnia durante il giorno e la sera, rilassandoci.



7° giorno: Ajaccio
Luoghi visitati: Ajaccio
Campeggio o area di sosta: posteggio pubblico gratuito sul lungomare a 4 minuti di scooter dal centro o 15 minuti a piedi.
Coordinate gps o indirizzo web:
Costo: gratis
Consigli utili: non addentratevi in città col camper poiché rischiate di restare imbottigliati e di innervosirvi per nulla. Lasciatelo in un posteggio pubblico sul lungomare (uno è dietro la stazione di servizio Total).
Impressioni personali: città di mare, con una zona pedonale e numerosi negozi. Vista la voglia della moglie e della figlia di fare un po' di shopping, abbiamo deciso di dedicare questa giornata alla visita di Ajaccio, qualche spesa e un ristorantino. Effettuata anche la visita con il piccolo trenino (7 € a testa) con commento in FR e D. Il trenino porta anche al monumento di Napoleone e passa vicino alla sua casa materna. Alle ore 1600, visto anche il gran caldo (37 gradi all'ombra), decidiamo di ripartire col camper fino a Calvi, passando dalla strada costiera (poco più di un centinaio di km) e di cercarci un campeggio al nord dell'isola.
 

7° giorno - sera:
Luoghi visitati: strada dipartimentale da Ajaccio a Calvi, via Piana – Porto (strada D 81 e D 51)
Campeggio o area di sosta: posteggio comunale gratuito prima del paese (presenza di altri 7 camper)
Coordinate gps o indirizzo web:
Costo: gratuito
Consigli utili:

se prendete la strada cosiddetta “costiera” da Ajaccio e Calvi, vi sono dei punti (una 30ina di km) dove la pazienza e la bravura dell’autista saranno debitamente ripagate e sono estremamente importanti. A tratti la strada è normale, in alcuni tratti per contro (in zona Le Calanche – con panorama meraviglioso) è molto stretta e due vetture non incrociano, figuriamoci un camper (per fortuna il nostro è lungo “solo” m 7,40 con portascooter).

Attenzione alle mucche libere dietro le curve!

Spero abbiate anche una retrocamera posteriore poiché in questi casi è utilissima ed indispensabile. Se odiate le strade di montagna (l’80% del percorso è su montagna, e si passano 3 colli), allora lasciate perdere la “costiera” e prendete la più comoda R.N. 193 e 1197.

Impressioni personali:

la strada offre a tratti dei panorami semplicemente unici e spettacolari. Dall’alto si possono intravedere delle spiaggette e delle calette veramente bellissime, costeggiate dal solito mare di colore turchese.

Su un passo, a 1330 metri di altezza (il Capu di u Vittulu), il termometro esterno dava 36 gradi! Abbiamo anche notato un picchetto di pompieri sul colle in attesa di chiamata. Qui dedichiamo 4 foto alla bellezza del paesaggio.

Uno spettacolo “lunare” è il “passo” de Le Calanche, dove dei picchi e dei canyon di granito rosso deliziano la vista. Il rovescio della medaglia che ad ogni curva bisogna pregare il Signore di non incrociare nessuno e segnalare la presenza col clacson. I francesi sono un po’ restii a fare retromarcia (sarà per incapacità o per pigrizia??).

Alle ore 2200, finalmente, si arriva a Calvi, dove dapprima apprezziamo la pianura e poi cerchiamo un campeggio libero (6 campeggi contattati), ma tutti sono al completo; eh si, siamo in luglio! Decidiamo allora di dormire presso il posteggio pubblico di Calvi a ridosso della spiaggia e di ritentare l’indomani.

Posteggio tranquillo, sulla rotonda all’entrata di Calvi a 10 minuti a piedi dal porto.



8° giorno:

Luoghi visitati: Calvi – percorso Calvi – Ile Rousse – Ponte Leccia – Bastia

Campeggio o area di sosta:

Coordinate gps o indirizzo web:

Costo:

Consigli utili:

cambiamento di data del traghetto possibile con Moby, via telefono con un supplemento di 15 euro (chiedono almeno un e-mail o un fax per inviare il voucher).

Tra Ile Rousse e Bastia vi sono una 90 ina di km, ma bisogna prevedere, visto il traffico e le strade corse, almeno un 30 % di tempo in piu'. In effetti siamo rimasti bloccati 30 minuti a Ile Rousse per il traffico (nessun semaforo o incidente). Mistero!!

Impressioni personali:

abbiamo chiesto ad una decina di campeggi tra Calvi e Ile Rousse, se avessero un posto libero ma tutti sono completi. Un po' scoraggiati abbiamo allora deciso di anticipare il traghetto (gentilissimi gli impiegati della Moby) e con un supplemento di € 15, facciamo rientro a Genova nel pomeriggio. Questo è il bello del camper; il fatto di essere liberi di scegliere qualsiasi meta, quando vogliamo e di buttarci in una nuova avventura.

Il traghetto parte alle 1445 da Bastia. L'intenzione è quella di raggiungere poi Riccione dove termineremo le nostre vacanze unendole alla gastronomia romagnola e del pesce ed incontrando un altro equipaggio di camperisti provenienti dalla Puglia.

La mattina abbiamo comunque dedicato un po' di tempo alla visita di Calvi (2 foto), borgo diviso in due, la cittadella in alto e la parte sottostante con il porto e piccola zona pedonale. Pure presso il porto di Calvi, sono ormeggiati i soliti bei yacht, ed i proprietari, stanno facendo colazione all'esterno cullati dal sole. I bar e i "bistrot" si stanno riempiendo di clienti e si sente il profumo del

pescato giornaliero.

Arriviamo a Bastia alle 1200, il tempo di andare in un supermercato ad acquistare qualche regalo gastronomico per i famigliari, ed eccoci al porto un'ora prima della partenza incolonnati. Il sole è cocente e ci sono i soliti 37 gradi.

Della Corsica mi mancheranno il mare pulito e di colore turchese, a mio avviso uno dei migliori del Mediterraneo.

Ore 1900 – arriviamo a Genova, Una mezz'ora prima di giungere al porto, una bella vista sulle coste liguri ci accompagna (niente foto – macchina scarica!).
La giornata è ancora calda.

Usciamo dal traghetto, e ci apprestiamo a prendere l'autostrada verso il passo della Cisa, dopo aver guidato nel caotico traffico dell'agglomerato di Genova.

Decidiamo di uscire ad Aulla per mangiare qualcosa. Dopo un'oretta ripartiamo alla volta della Romagna.

Ore 0030 – stop in zona Modena per un meritato riposo, sull'area autostradale, in compagnia di una decina di camper.



9° giorno:

Luoghi visitati: Riccione

Campeggio o area di sosta: camping Adria (3 stelle)

Coordinate gps o indirizzo web: www.campingadria.com

Costo: camper, 3 adulti ed un cane - € 43.-

Consigli utili:

in luglio ed agosto ev. telefonate per la disponibilità.

Impressioni personali:

ore 0630 sveglia, colazione rapida all'autogrill e partenza verso Riccione. Il solito traffico in prossimità della tangenziale di Bologna, causa i numerosi vacanzieri che vogliono prendere l'autostrada A14.

Ore 1030 ca arrivo al camping Adria a Riccione, dove uno staff simpatico ci accoglie e ci indica la piazzola assegnata.

Inutile descrivere Riccione, poiché sono sicuro che quasi tutti la conoscono per esserci stati almeno una volta. Quasi dappertutto si mangia bene (tra l'altro al ristorante Porkys in faccia al campeggio,

il cibo proposto è buono ed hanno una bella carta). La sera viale Ceccarini e via Dante si riempiono letteralmente di turisti, migliaia di persone che curiosano, comprano, passeggiano.

Il campeggio dista dal centro un paio di km, pertanto se avete le biciclette o lo scooter è meglio. Anche a piedi la passeggiata sul lungomare è comunque bella e rilassante. Il lungomare verso il centro è stato completamente rifatto.

Il 26 ci raggiungono al campeggio provenienti dalla Puglia Luigi Carrara e Marina Corso. Restano con noi qualche giorno.



Ultimi consigli:

- Fate scorta di polvere insetticida contro le formiche. Queste nei campeggi corsi sono molto affamate e numerose. “Perimetrare” il camper con questa polvere per evitare spiacevoli compagnie.
- Prendete con voi un ombrellone da spiaggia ed una borsa frigo poiché la maggior parte delle spiagge visitate erano allo stato semi selvaggio, e quando il sole picchia..... E’ raro trovare dei ristoranti o snack bar sulle spiagge.
- Nei ristoranti corsi, non aspettatevi la gastronomia come a casa o come in Italia. Per gli amanti del mare, la scelta non è così varia come in Italia, pochi pesci, ma non mancano mai i gamberoni, i gemberetti e le cozze. Per contro per gli amanti della carne, ottimi piatti di patés e terrines, affettato corso e diversi tipi di carne e selvaggina.
- Siate pazienti sulle strade corse, sembra che velocità e taglio delle curve siano lo sport preferito sull’isola dai giovani. Suonate piuttosto il clacson una volta in più prima di alcune curve a gomito.